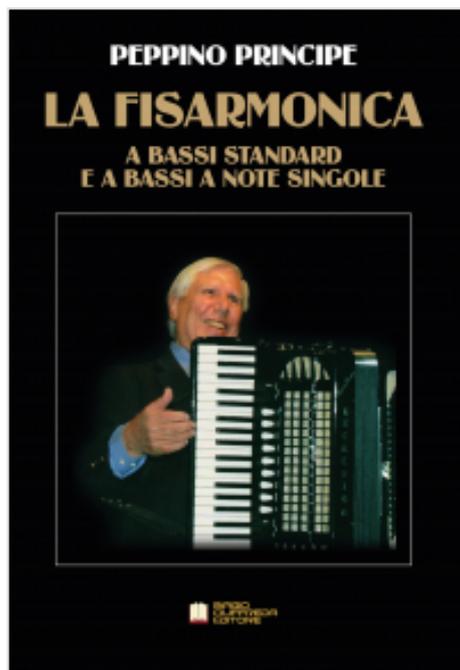


VARIA

LA FISARMONICA A BASSI STANDARD E A BASSI A NOTE SINGOLE

di *Peppino Principe*



Editore: **BIAGIO CIUFFREDA**

Pagine: **88**

Prezzo: **18.00 €**

Pubblicazione: **01/01/2017**

ISBN: **9790705082173**

Intenzione di questa pubblicazione e quella di dare al compositore o all'arrangiatore uno strumento di lavoro pratico, di veloce consultazione ed esaustivo su tutto ciò che riguarda la composizione, la trascrizione o l'arrangiamento di qualsiasi genere musicale per fisarmonica. Per anni questo strumento, soprattutto in Italia, è stato relegato dall'immaginario collettivo ad uno strumento popolare da sagra paesana o da ballo sull'aia: nella produzione compositiva colta, al massimo, compariva solo come nota di colore. Il vero potenziale di questo affascinante quanto complesso strumento apparteneva solo a chi lo suonava. Ignorata dal mondo accademico, per anni la maggior parte della letteratura è stata composta da fisarmonicisti-compositori. Rari gli esempi contrari. [Ri]scoperta dal jazz e dalle avanguardie compositive di tutto il mondo la fisarmonica da qualche anno anche in Italia è possibile studiarla in Conservatorio o in Corsi e Accademie di alto perfezionamento musicale. Nonostante ciò molti sono ancora gli interrogativi che accompagnano la fisarmonica, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto compositivo. Col nostro lavoro speriamo di dare risposte a tutte quelle domande, che spesso ci sentiamo rivolgere anche da amici e colleghi musicisti, sul funzionamento, sulla scrittura, sui materiali di approfondimento, sulle possibilità, sugli effetti e su tutto ciò che appartiene alla fisarmonica come strumento solista nel quale eccelle, come strumento per ensemble di musica da camera e come strumento da inserire o far concertare con organici orchestrali di varia grandezza.

L'AUTORE

Peppino Principe, Monte Sant'Angelo (Foggia) 1927 - Fermo 8 marzo 2018, milanese di adozione, studia musica e fisarmonica con il padre, Michele, insegnante molto apprezzato nella zona del Gargano. Nel 1940 si trasferisce al Nord con il fratello Leonardo, noto clarinettista jazz, e debutta a soli 13 anni, nell'estate del primo anno di guerra, come solista di fisarmonica classica nel celebre Caffè Pedrocchi di Padova. Dal 1943 al 1946 collabora con i comandi alleati per spettacoli musicali dedicati alle truppe, inizialmente a Bari e successivamente a Milano, sempre insieme al fratello Leonardo. Nel 1946 realizza la prima serie di registrazioni di musica jazz con la casa Discografica "Parlophon Odeon". Storiche sono le esibizioni del maestro presso i locali jazz di Milano, tra cui il Capolinea. Sempre nel 1946, a Milano, è stato vincitore del Referendum Jazz come "Miglior Fisarmonicista Jazz". Nel 1959, assieme a Cino Tortorella, è il fondatore della storica trasmissione della "Tv dei ragazzi" della Rai, "Lo Zecchino d'Oro". Alle prime due edizioni di Milano collabora come direttore, arrangiatore e fisarmonicista, nonché autore della sigla-marcetta su testo di M. Panzieri. A Pavia nel 1961 riceve l'"Oscar Mondiale della Fisarmonica", massimo riconoscimento internazionale. Nel 1964, a Milano, riceve per mano del presentatore Tony Martucci, l'ambitissimo premio "Ambrogino d'Oro". Sempre nel 1964, è al "Teatro Ariston" di Sanremo, come direttore e fisarmonicista con Mike Bongiorno e Domenico Modugno, vincitore con "Dio come ti amo". Nel 1972 è protagonista, prima alla radio e poi alla televisione, degli spettacoli musicali "La Fisarmonica", diretti da Gorni Kramer. E' noto in tutto il mondo anche come autore di musiche originali per fisarmonica: famose sono "El Bandito", "Concerto n° 1 in La", le trascrizioni del "Carnevale di Venezia", il "Volo del Calabrone" ed altri notissimi brani con i quali ha venduto circa 40 milioni di dischi in tutto il mondo. Con la sua fisarmonica "Excelsior" si è esibito nei più grandi teatri del mondo: Conservatorio di Mosca, "Carnegie Hall" di New York, "Festival Hall" di Londra, "Sala Lisinsky" di Zagabria, "Gass Hall" di Tokio, "Colon" di Buenos Aires,